



ALL' AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

**Direzione Sport Automobilistico e Relazioni
Internazionali**

Via Solferino 32

00185 Roma

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'INDAGINE DI MERCATO PER LA RACCOLTA DI
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA AI SENSI
DELL'ART. 50, CO. 2, D.L. 36/2023, PER L'AFFIDAMENTO, DEL SERVIZIO DI COPERTURA
ASSICURATIVA – POLIZZA TUTELA LEGALE PER I COMPONENTI ORGANI E ORGANISMI
SPORTIVI DELLA FEDERAZIONE SPORTIVA NAZIONALE ACI**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede
societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____,
con sede in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____ (_____),
iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____
(codice Ditta INAIL n. _____, Posizioni Assicurative Territoriali –
P.A.T. n. _____ e Matricola aziendale INPS n. _____ R.T.I./Consorzio
costituito/constituendo/Rete di imprese/G.E.I.E. con le imprese _____)
di seguito denominata "**Impresa**",

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione lo scrivente Impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

**CHIEDE DI ESSERE INVITATO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA E A TAL FINE SOTTO LA
PROPRIA RESPONSABILITA' DICHIARA**

1) che l'amministrazione è affidata ad un (*compilare solo il campo di pertinenza*):



- a) Amministratore Unico, nella persona di: nome _____ cognome _____, nato a _____, il _____, C.F. _____, residente in _____, nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica: _____;

(oppure)

- b) Consiglio di Amministrazione composto da n. ____ membri e, in particolare, da:

- nome _____, cognome _____, nato a _____, il _____, C.F. _____, residente in _____, carica _____ (*Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Consigliere*), nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica: _____;
- nome _____, cognome _____, nato a _____, il _____, C.F. _____, residente in _____, carica _____ (*Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Consigliere*), nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica: _____;

[I CAMPI DEL SUCCESSIVO PUNTO C. DEVONO ESSERE COMPILATI PER TUTTI I SOGGETTI CHE HANNO POTERI ASSOCIATI ALLA CARICA, COMPRESI I CONSIGLIERI GIÀ ELENCATI NEL PRECEDENTE PUNTO B.]

- c) che (barrare la voce di competenza):

- l'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- un socio amministratore o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- i soci accomandatari o il direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
- i componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
- il direttore tecnico o il socio unico;
- l'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui ai punti precedenti.

attualmente in carica sono i seguenti:



- nome e cognome _____ data e luogo di nascita _____ codice fiscale _____ residenza (indirizzo completo) _____ carica sociale _____ data di inizio e prossima scadenza carica/incarico _____ (In caso di rinnovo) data di prima nomina _____

- nome e cognome _____ data e luogo di nascita _____ codice fiscale _____ residenza (indirizzo completo) _____ carica sociale _____ data di inizio e prossima scadenza carica/incarico _____ (In caso di rinnovo) data di prima nomina _____;

d) che (barrare la voce di competenza):

- dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
- dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
- del direttore tecnico o del socio unico;
- dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui ai punti precedenti.

e) che i componenti del **Collegio Sindacale in carica** sono i seguenti (indicare anche i supplenti):

☐ nome e cognome _____ data e luogo di nascita _____ codice fiscale _____ residenza (indirizzo completo) _____ carica sociale _____ data di inizio e prossima scadenza carica/incarico _____ (In caso di rinnovo) data di prima nomina _____

☐ nome e cognome _____ data e luogo di nascita _____ codice fiscale _____ residenza (indirizzo completo) _____ carica sociale _____ data di inizio e prossima scadenza carica/incarico _____ (In caso di rinnovo) data di prima nomina _____

f) che i componenti **dell'Organismo di Vigilanza in carica**, di cui al D. Lgs. 231/01, sono i seguenti:

☐ nome e cognome _____ data e luogo di nascita _____ codice



fiscale _____ residenza (indirizzo completo) _____ carica
sociale _____ data di inizio e prossima scadenza carica/incarico _____ (In caso di
rinnovo) data di prima nomina _____

☐ nome e cognome _____ data e luogo di nascita _____ codice
fiscale _____ residenza (indirizzo completo) _____ carica
sociale _____ data di inizio e prossima scadenza carica/incarico _____ (In caso di
rinnovo) data di prima nomina _____

g) che i **procuratori speciali in carica** titolari di poteri equiparabili a quelli di un amministratore dotato di poteri di rappresentanza, così come individuati dal Consiglio di Stato Adunanza Plenaria n. 23 del 16 ottobre 2013, sono i seguenti (*si precisa che trattasi di soggetti che a qualunque titolo e a prescindere dalla qualifica formale hanno poteri rappresentativi dell'Impresa*):

☐ nome e cognome _____ data e luogo di nascita _____ codice
fiscale _____ residenza (indirizzo completo) _____ carica
sociale _____ data di inizio e prossima scadenza carica/incarico _____ (In caso di
rinnovo) data di prima nomina _____

☐ nome e cognome _____ data e luogo di nascita _____ codice
fiscale _____ residenza (indirizzo completo) _____ carica
sociale _____ data di inizio e prossima scadenza carica/incarico _____ (In caso di
rinnovo) data di prima nomina _____

2) che l'impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione automatica dalla partecipazione alle procedure di appalti di forniture e servizi ai sensi dell'art. 94 D.Lgs. 36/2023 e, in particolare:

A) che nei confronti dei soggetti le cui generalità sono state esplicitate nelle precedenti lettere di cui al punto "1" della presente dichiarazione, non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#), anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'[articolo 105, comma 6](#), per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli [articoli 416, 416-bis del codice penale](#) ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto [articolo 416-bis](#) ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'[articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309](#), dall'[articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43](#) e dall'[articolo 452-quaterdecies del codice penale](#), in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;



b) delitti, consumati o tentati, di cui agli [articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale](#) nonché all'[articolo 2635 del codice civile](#);

c) false comunicazioni sociali di cui agli [artt. 2621 e 2622 del codice civile](#);

d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

f) delitti di cui agli [articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale](#), riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'[articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109](#) e successive modificazioni;

g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

i) che nei confronti dei soggetti le cui generalità sono state esplicitate al precedente punto "1" della presente dichiarazione non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'[articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159](#) o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. La causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice. In nessun caso l'aggiudicazione può subire dilazioni in ragione della pendenza del procedimento suindicato;

j) che l'operatore economico non è destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

k) che l'operatore economico ha presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero ha presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito;

l) che in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 e dal regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, hanno prodotto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della



sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

- m) che l'operatore economico che non sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale o non si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti non sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice. L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali;
- n) che l'operatore economico non risulti iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti; la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
- o) che l'operatore economico non risulti iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione.
- p) che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

Ai sensi dell'art. 1 dell'Allegato II.10 al D.Lgs. 36/2023, costituiscono:

- gravi violazioni, quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'[articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602](#);
- violazioni definitivamente accertate, quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione;
- gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale, quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015 ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.

oppure

Nel caso in cui nei confronti dei soggetti surrichiamati siano state pronunciate condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati di cui alle precedenti lettere da a\) a g\)](#). L'operatore economico dichiara che:

- il reato è stato depenalizzato;
- è intervenuta la riabilitazione;



- la condanna ad una pena accessoria perpetua è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art. 179, comma 7, del Codice penale;
- il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna;
- la condanna è stata revocata.

oppure

L'operatore economico, al fine di consentire all'ACI di poter accertare l'eventuale incidenza delle citate pronunce sulla procedura in corso, dichiara che, pur trovandosi in una delle situazioni di cui all'articolo 94, a eccezione del comma 6, ha adottato le seguenti misure che dimostrano la propria affidabilità; a comprova di ciò si allega:

1. _____;
2. _____;

[Non sarà possibile per l'operatore economico far valere alcuna delle eccezioni o misure di self cleaning di cui al precedente paragrafo nel caso di sentenza definitiva di condanna con applicazione della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, nel corso del periodo di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto.

Se la sentenza penale di condanna definitiva non fissa la durata della suddetta pena accessoria, la condanna produce effetto escludente:

a) in perpetuo, nei casi in cui alla condanna consegue di diritto la pena accessoria perpetua, ai sensi dell'articolo 317-bis, primo comma, primo periodo, del Codice penale, salvo che la pena sia dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale;

b) per un periodo pari a sette anni nei casi previsti dall'articolo 317-bis, primo comma, secondo periodo, del Codice penale, salvo che sia intervenuta riabilitazione;

c) per un periodo pari a cinque anni nei casi diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), salvo che sia intervenuta riabilitazione.



Nei casi di cui alle precedenti lettere b) e c), se la pena principale ha una durata inferiore, rispettivamente, a sette e cinque anni di reclusione, l'effetto escludente che ne deriva si produce per un periodo avente durata pari alla durata della pena principale.]

oppure

L'operatore economico dichiara di essere sottoposto a sequestro o confisca ai sensi dell'[articolo 240-bis del codice penale](#) o degli [articoli 20 e 24 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159](#), e affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento

- 3) che l'impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione **non automatica** dalla partecipazione alle procedure di appalti di forniture e servizi ai sensi **dell'art. 95 D.Lgs. 36/2023** e, in particolare:

a) che nei confronti dell'operatore economico non sussistono gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;

b) che la partecipazione dell'operatore economico non determina una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 36/2023 non diversamente risolvibile;

c) che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento dell'operatore economico nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

d) che l'operatore economico non ha concluso con un altro partecipante alla medesima procedura alcun accordo tale da comportare che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

e) l'operatore economico non ha commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità.

In particolare, ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. 36/2023, l'illecito professionale grave rileva solo se compiuto dall'operatore economico, salvo quanto previsto alle successive lettere g) ed h).

L'illecito professionale si può desumere al verificarsi di almeno uno dei seguenti elementi:

- a) sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto;
- b) condotta dell'operatore economico che abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio oppure

che abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;

c) condotta dell'operatore economico che abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;

d) condotta dell'operatore economico che abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori;

e) condotta dell'operatore economico che abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'[articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55](#), laddove la violazione non sia stata rimossa;

f) omessa denuncia all'autorità giudiziaria da parte dell'operatore economico persona offesa dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) e aggravati ai sensi dell'[articolo 416-bis.1 del medesimo codice](#) salvo che ricorrano i casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#). Tale circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato per i reati di cui al primo periodo nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale ne cura la pubblicazione;

g) contestata commissione da parte dell'operatore economico, ovvero dei soggetti di cui al [comma 3 dell'articolo 94](#) di taluno dei reati consumati o tentati di cui al [comma 1 del medesimo articolo 94](#);

h) contestata o accertata commissione, da parte dell'operatore economico oppure dei soggetti di cui al [comma 3 dell'articolo 94](#), di taluno dei seguenti reati consumati:

- 1) abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'[articolo 348 del codice penale](#);
- 2) bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- 3) i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli [articoli 2621 e seguenti del codice civile](#) o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli [articoli da 513 a 517 del codice penale](#);
- 4) i reati urbanistici di cui all'[articolo 44, comma 1, lettere b\) e c\), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380](#), con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;
- 5) i reati previsti dal [decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231](#).

i) che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, non definitivamente accertate, agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali. Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale.

Ai sensi dell'art. 2 dell'[allegato II.10](#) al Dlgs 36/2023 si considera violazione l'inottemperanza agli obblighi relativi relativi a imposte e tasse derivanti da

- notifica di atti impositivi, conseguenti ad attività di controllo degli uffici;
- notifica di atti impositivi, conseguenti ad attività di liquidazione degli uffici;
- notifica di cartelle di pagamento concernenti pretese tributarie, oggetto di comunicazioni di irregolarità emesse a seguito di controllo automatizzato o formale della dichiarazione, ai sensi degli articoli 36-bis e 36-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e dell'art. 54-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

Ai sensi dell'art. 3 dell'[allegato II.10](#) al Dlgs 36/2023 si considera grave quando comporta

l'inottemperanza a un obbligo di pagamento di imposte o tasse per un importo che, con esclusione di sanzioni e interessi, è pari o superiore al 10 per cento del valore dell'appalto. Per gli appalti suddivisi in lotti, la soglia di gravità è rapportata al valore del lotto o dei lotti per i quali l'operatore economico concorre. In caso di subappalto o di partecipazione in raggruppamenti temporanei o in consorzi, la soglia di gravità riferita al subappaltatore o al partecipante al raggruppamento o al consorzio è rapportata al valore della prestazione assunta dal singolo operatore economico. In ogni caso, l'importo della violazione non deve essere inferiore a 35.000 euro. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del DURC, di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.

Ai sensi dell'art. 3 dell'[allegato II.10](#) al Dlgs 36/2023 la violazione grave si considera non definitivamente accertata, e pertanto valutabile, quando siano decorsi inutilmente i termini per adempiere all'obbligo di pagamento e l'atto impositivo o la cartella di pagamento siano stati tempestivamente impugnati.

Le violazioni non definitivamente accertate in ogni caso non rilevano se, in relazione alle stesse, è intervenuta una pronuncia giurisdizionale favorevole all'operatore economico non passata in giudicato, sino all'eventuale riforma della stessa o sino a che la violazione risulti definitivamente accertata, ovvero se sono stati adottati provvedimenti di sospensione giurisdizionale o amministrativa.

La gravità va in ogni caso valutata anche tenendo conto del valore dell'appalto. Il presente paragrafo f) non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione.

oppure

L'operatore economico dichiara che, pur trovandosi nella situazione di cui alla precedente lett. h),:

- i) il reato è stato depenalizzato;
- ii) è intervenuta la riabilitazione;
- iii) nei casi di condanna a una pena accessoria perpetua, questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'[articolo 179, settimo comma, del codice penale](#);
- iv) il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna;
- v) la condanna è stata revocata.

oppure



L'operatore economico dichiara che, pur trovandosi in una delle situazioni di cui all'articolo 95 (cause di esclusione non automatiche), a eccezione del comma 2 del D.lgs. 36/2023, ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative ed ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti; a comprova di ciò si allega:

1. _____;
2. _____;

[Le cause di esclusione non automatica rilevano:

a) per tre anni decorrenti dalla commissione del fatto, nel caso di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a);

b) per la sola gara cui la condotta si riferisce, nei casi di cui all'articolo 95, comma 1, lettere b), c) e d);

c) nel caso di cui all'articolo 95, comma 1, lettera e), salvo che ricorra la condotta di cui al comma 3, lettera b), dell'articolo 98, per tre anni decorrenti rispettivamente:

1) dalla data di emissione di uno degli atti di cui all'articolo 407-bis, comma 1, del codice di procedura penale oppure di eventuali provvedimenti cautelari personali o reali del giudice penale, se antecedenti all'esercizio dell'azione penale ove la situazione escludente consista in un illecito penale rientrante tra quelli valutabili ai sensi del comma 1 dell'articolo 94 oppure ai sensi del comma 3, lettera h), dell'articolo 98;

2) dalla data del provvedimento sanzionatorio irrogato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore nel caso in cui la situazione escludente discenda da tale atto;

3) dalla commissione del fatto in tutti gli altri casi.



L'eventuale impugnazione di taluno dei provvedimenti suindicati non rileva ai fini della decorrenza del triennio.]

oppure

L'operatore economico dichiara di essere sottoposto a sequestro o confisca ai sensi dell'[articolo 240-bis del codice penale](#) o degli [articoli 20 e 24 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159](#), e affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento

C) che, anche con riferimento all'eventuale subappaltatore nei casi di cui all'[articolo 119, comma 4](#), non si trova in una delle seguenti situazioni:

[DEPENNARE LA DITURA NON DI INTERESSE DEL SUCCESSIVO PUNTO a)]

- a) non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'[articolo 107, comma 2](#) del D.Lgs 36/2023;

oppure

ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'[articolo 107, comma 2](#) del D.Lgs 36/2023, che di seguito si riportano;

1. _____
2. _____
3. _____

(Si rammenta che tali violazioni devono essere indicate ai fini della valutazione della gravità da parte di ACI Informatica S.p.A.)

[DEPENNARE LA DITURA NON DI INTERESSE DEL SUCCESSIVO PUNTO b)]

- b) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 124;



oppure

si trova in stato di concordato preventivo con continuità aziendale (art. 186-bis R.D. 16 marzo 1942, n. 267) ed in tal caso dichiara che ha depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, allegando la documentazione richiesta dal predetto articolo 186-bis nonché dichiarando di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di _____ (inserire riferimenti al Tribunale che ha rilasciato l'autorizzazione nonché numero e data della stessa) e di non partecipare alla presente gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese

oppure

dichiara di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, giusto decreto del Tribunale di _____ (inserire riferimenti al Tribunale che ha emesso il decreto nonché numero e data dello stesso) nonché di non partecipare alla presente gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese;

- c) non si è resa colpevole di gravi illeciti professionali, di cui [all'articolo 98 del D.Lgs. 36/2023](#), tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. (Si rammenta che tra questi illeciti rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione);
- d) la partecipazione dell'impresa non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, non diversamente risolvibile;
- e) non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 95, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 36/2023;
- f) non è stata soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'[articolo 9, comma 2, lettera c\) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231](#) o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'[articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81](#);
- g) non abbia reso o presentato precedenti dichiarazioni e/o documentazione non veritiere;



- h) non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
- i) non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- j) nell'anno antecedente la data della presente dichiarazione, non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. o, qualora violato in un periodo antecedente è stata comunque rimossa. *(Si precisa che l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa);*
- l) non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, oppure non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito come di seguito indicato:

- che, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 68/1999, questa Impresa _____ (è/non è) in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ed ha un numero di dipendenti pari a _____ unità;
- [eventuale da rilasciare in caso di Impresa con 15 o più dipendenti nei casi previsti dalla Legge] che questa Impresa _____ (ha/non ha) ottemperato agli obblighi di assunzione di cui alle norme della Legge n. 68/1999, ed in particolare:
- questa Impresa ha inviato in data _____ all'ufficio competente il prospetto di cui all'art. 9 della medesima legge;
- (eventuale, in caso di situazioni particolari) questa Impresa _____ (ha/non ha) ottemperato alle norme della Legge n. 68/1999, avendo altresì proposto la convenzione [oppure avendo richiesto esonero parziale];
- tale situazione di ottemperanza alla legge è certificata e può essere verificata dal competente Ufficio Provinciale di _____, Via _____ n. _____, CAP _____, indirizzo di posta elettronica certificata _____

[DEPENNARE LA DICITURA NON DI INTERESSE DEL SUCCESSIVO PUNTO m)]

- m) pur essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria

oppure



pur essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#). *(Si precisa che la circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente la presentazione della domanda di partecipazione e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio);*

oppure

non è stata vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

- 4) che nei propri confronti, nonché nei confronti dei soggetti in carica sottoposti alla verifica antimafia di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i., già indicati nei precedenti punti, precisamente **“1a”, “1b”, “1c”, “1e”, “1f” e “1g”**, non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- 5) che nei confronti dell'Impresa non sussiste alcun divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i casi di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ovvero, non aver concluso, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, contratti di lavoro subordinato o autonomo, e comunque non aver attribuito incarichi, ad ex dipendenti di ACI Informatica che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei propri confronti.;
- 6) che l'Impresa è in possesso di tutte le autorizzazioni e certificazioni necessarie per l'esercizio dell'attività;
- 7) che l'Impresa è in possesso dei requisiti generali, tecnici ed economici previsti nell'avviso di manifestazione di interesse;
- 8) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, che i dati



personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

- 9) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa Impresa verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del Contratto, questo potrà essere risolto di diritto da ACI ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.

Il legale rappresentante

Firma_____

(N.B. la presente dichiarazione deve essere prodotta, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000. Non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati non autenticati nelle forme previste dagli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000)

(Depennare le parti della dichiarazione di non interesse)